



laboratorio d'arte  
palazzo delle esposizioni

Irma Blank, 1974 | Foto di Franco Vimercati



per attività  
ragazzi

# IRMA BLANK

Irma Blank nasce in Germania nel 1934.  
All'età di 30 anni si trasferisce a Milano,  
dove oggi vive e lavora.

L'opera *Bleu Carnac* occupa il lungo corridoio del Palazzo delle Esposizioni, inondandolo di colore blu.

Il titolo è un omaggio al paese di Carnac, nel nord-ovest della Francia, famoso per ospitare il sito preistorico più grande d'Europa. Irma Blank lo ha visitato ed è rimasta affascinata dalle lunghissime file di menhir\*, le grandi pietre erette e allineate da un'antica popolazione che aveva conoscenze avanzate del cielo, della traiettoria del sole e forse anche della luna. I disegni creati dai menhir sui terreni di Carnac sono sorprendenti e il loro significato è ancora da decifrare.



*Bleu Carnac* è una serie\* creata per la mostra personale di Irma Blank nel 1992 al Padiglione d'arte contemporanea di Milano. Comprende oltre settanta dipinti su tela della stessa dimensione: 202 x 73,5 ciascuno. In mostra ne sono esposte trentotto, diciannove per lato, come a creare un percorso sacro, misterioso, scandito dal ritmo del colore e dalle pause tra una tela e l'altra.

Tutta la serie è realizzata all'interno dello studio dell'artista, in solitudine e rigoroso silenzio, a partire dal centro della tela e proseguendo poi lateralmente, verso i due bordi esterni.

Percorso animato  
in mostra *Fuori tutto!*  
Foto di Francesco Iovine

A ogni pennellata, Irma Blank fa coincidere un suo respiro. Conclusa la prima metà, la lunga tela appoggiata sul tavolo viene girata, ruotando di 180 gradi, per poter dipingere la seconda metà. La maggior densità di colore al centro della tela crea una zona d'ombra che ricorda quella al centro di un libro con le pagine aperte.

L'artista crea una corrispondenza tra la scrittura, il gesto e il segno che il corpo lascia quando scrive. Una scrittura meditativa, astratta, senza parole, testimonianza di presenza e di comunicazione con il mondo. Una scrittura non legata al sapere ma all'essere, all'esistere.

Il segno coincide infatti con il fiato dell'artista, dando corpo e spazio a qualcosa che corpo non ha, attraverso la ripetizione lenta e meticolosa delle pennellate.

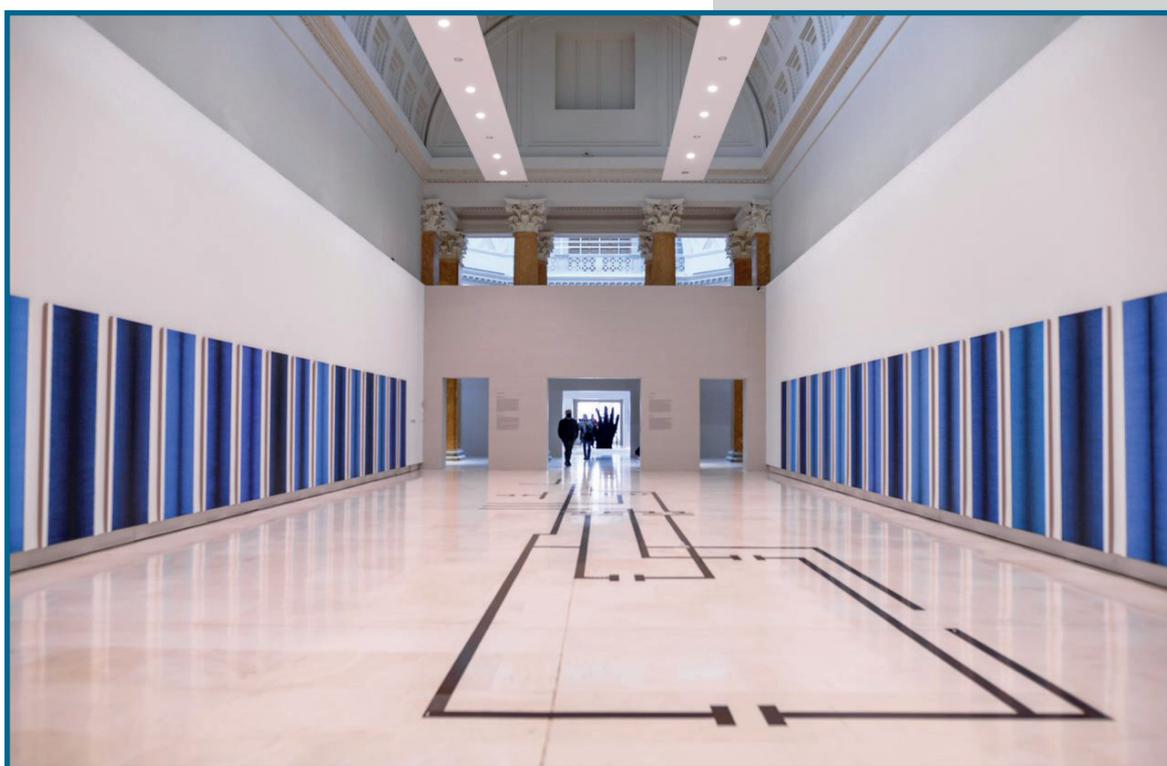


## \* glossario

**MENHIR** parola bretonne che significa "pietra lunga" o megalite, realizzato a mano sbizzando grandi massi di granito locale.

**SERIE** ciclo di opere dedicate a uno stesso soggetto, realizzate e ripetute più volte nel tempo. Le opere si somigliano moltissimo, oltre al soggetto hanno spesso in comune dimensioni, colori e titolo.

**PERFORMANCE** esperienza corporea incentrata su un'azione effettuata direttamente dall'artista o da un gruppo di persone da lui coinvolte. È un'azione di durata limitata che può essere ripetuta nel tempo o documentata con foto e video.



*Bleu Carnac, 1992*  
Installazione al  
Palazzo delle Esposizioni

Un gesto innato come respirare diventa così una performance\* in cui aria (mondo esterno), polmoni (corpo umano) e scrittura a pennello (arte) si connettono e si fondono, per diventare tutt'uno.

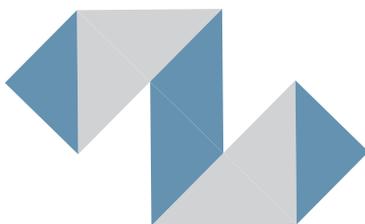
Il blu, di cui le opere mostrano innumerevoli sfumature, è il colore dell'infinito, del mare, del cielo, della spiritualità. È anche il colore della scrittura, basti pensare a quante volte si usa la penna blu.



Percorso animato  
in mostra *Fuori tutto!*  
Foto di Francesco Iovine

Il respiro è l'arma naturale che abbiamo per calmarci e migliorare l'attenzione! Concentrati, ascolta il ritmo con cui respiri. Quanti secondi impieghi per inspirare in modo lento e profondo? Tutti sappiamo quanto sia importante respirare, quello che non sappiamo è che spesso non sfruttiamo al massimo la nostra capacità polmonare. Respirare è un gesto spontaneo che ogni essere vivente impara inconsapevolmente nel momento in cui viene al mondo. Molte volte però facciamo respiri corti, irregolari, prendendo a ogni inalazione solo una parte dell'aria che in realtà potremmo respirare. Siediti su una sedia con la schiena dritta, appoggia le mani sulla pancia per sentirla gonfiare. Inspira profondamente dal naso per cinque o sei secondi, poi espira con la bocca facendo il verso del serpente: un sibilo lungo e sonoro, tirando fuori tutta l'aria possibile. Ora prendi un foglio di carta porosa, un pennello, gli acquerelli e una ciotola con un po' d'acqua. Scegli un colore e con il pennello bagnato inizia a scioglierlo. Stendilo sul foglio con un gesto lento, dritto e continuo. Continua aggiungendo due gocce d'acqua: il colore cambierà di tono e opacità a seconda della quantità d'acqua che aggiungerai. Sei pronto per sincronizzare il movimento del pennello con i tuoi respiri? Inspira piano per qualche secondo e quando è il momento espira stendendo una riga. Non staccare il pennello dal foglio affinché segno e respiro coincidano. Quanti secondi dura la tua stesura più lunga?

Invia una foto del tuo lavoro  
al nostro indirizzo e-mail  
**laboratoriodarte@palaexpo.it**  
verrà pubblicata sulla pagina  
*Dacci un segno* del sito  
**www.palazzoesposizioni.it**



**ora prova tu!**